

Unione dei Comuni del Coros

Provincia di Sassari



UnioneComuniCOROS

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Carlo Sanna

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

VIA STANIS MANCA, 5

07100 SASSARI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	12
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	21
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	21
CONTO ECONOMICO	22
STATO PATRIMONIALE	23
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	26
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	26
CONCLUSIONI	27

Unione dei Comuni del COROS

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 08/05/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto unionale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

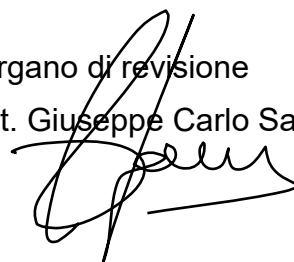
approva e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 dell'Unione dei Comuni del COROS che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sassari, lì 13/05/2019

L'organo di revisione

Dott. Giuseppe Carlo Sanna



INTRODUZIONE

Il **sottoscritto** Dott. Giuseppe Carlo Sanna **revisore nominato** con delibera dell'organo assembleare n. 22 del 26/04/2018;

- ◆ ricevuta in data 19/04/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta unionale n. 12 del 17/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo assembleare n. 8 del 16/06/2008;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 12
di cui variazioni di Consiglio (Assemblea)	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione"*;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; *(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)*

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; *(se esistenti e notificati)*
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili. Tuttavia ciò è stato dovuto al fatto che il Responsabile del Servizio finanziario è già accreditato per un altro ente locale e la procedura non consente di attribuire le credenziali di più di un ente a persona. Il problema è stato segnalato al

gestore. L'Ufficio si è comunque fatto parte diligente inviando i conti tramite PEC.

- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- **non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€ 2.622.755,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€ 2.622.755,24

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.768.250,53	€ 1.759.391,97	€ 2.622.755,24
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.759.391,97			€ 1.759.391,97
Entrate Titolo 1.00	+	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 9.474.205,51	€ 2.869.195,06	€ 1.525.437,19	€ 4.394.632,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 375.884,89	€ 345.339,90	€ 4.551,65	€ 349.891,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 9.850.090,40	€ 3.214.534,96	€ 1.529.988,84	€ 4.744.523,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 9.754.964,64	€ 3.214.832,23	€ 630.695,39	€ 3.845.527,62
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 9.754.964,64	€ 3.214.832,23	€ 630.695,39	€ 3.845.527,62
Differenza D (D=B-C)	=	€ 95.125,76	-€ 297,27	€ 899.293,45	€ 898.996,18
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 95.125,76	-€ 297,27	€ 899.293,45	€ 898.996,18
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 247.108,30	€ 197.832,61	€ 16.000,00	€ 213.832,61
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 247.108,30	€ 197.832,61	€ 16.000,00	€ 213.832,61
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 247.108,30	€ 197.832,61	€ 16.000,00	€ 213.832,61
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.332.092,20	€ 249.465,52	€ -	€ 249.465,52
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 1.332.092,20	€ 249.465,52	€ -	€ 249.465,52
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 1.332.092,20	€ 249.465,52	€ -	€ 249.465,52
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 1.084.983,90	-€ 51.632,91	€ 16.000,00	-€ 35.632,91
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 632.299,98	€ 397.282,33	€ -	€ 397.282,33
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 630.000,00	€ 397.282,33	€ -	€ 397.282,33
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 771.833,81	-€ 51.930,18	€ 915.293,45	€ 2.622.755,24

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 NON sono indicati pagamenti per azioni esecutive

L'ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria (Anticipazione NON utilizzata).

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	€ -	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro zero

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013. DEVE ESSERE PUBBLICATO

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.967.249,92, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 253.039,97
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 21.831,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 932.933,46
SALDO FPV	-€ 911.102,46
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 397.925,58
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ -
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 6.325,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 404.250,69
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 253.039,97
SALDO FPV	-€ 911.102,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 404.250,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI	€ 2.221.061,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.092.050,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.129.011,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 1.967.249,92

Ulteriore metodo di disaggregazione e dimostrazione del risultato di amministrazione:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 433.987,51
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 397.925,58
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ -
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 6.325,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 404.250,69
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 433.987,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 404.250,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI	€ 2.221.061,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.092.050,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.129.011,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 1.967.249,92

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Titolo II	€ -	€ 3.955.075,49	€ 4.394.632,25	111,1
Titolo III	€ -	€ 345.379,50	€ 349.891,55	101,3
Titolo IV	€ -	€ 218.832,61	€ 213.832,61	97,7
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1759391,97	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		10847,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4300454,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4012527,97
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		27052,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			271721,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		2050,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		273771,68
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1090000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		10983,90
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		218832,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		253719,66
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		905881,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			160215,83
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			433987,51

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		273771,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2050,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		271721,68

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 10.847,10	€ 27.052,44
FPV di parte capitale	€ 10.983,90	€ 905.881,02
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 10.847,10	€ 10.847,10	€ 27.052,44
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 10.847,10	€ -	€ 16.205,34
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ 10.847,10	€ 10.847,10
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0	0	0
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0	0	0
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0	0	0
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0	0	0

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 1.967.249,92, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1759391,97
RISCOSSIONI	(+)	1545988,84	3809649,90	5355638,74
PAGAMENTI	(-)	630695,39	3861580,08	4492275,47
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2622755,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2622755,24
RESIDUI ATTIVI	(+)	2299,98	1106920,03	1109220,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	29841,99	801949,88	831791,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			27052,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			905881,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1967249,92

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.543.249,33	€ 2.221.061,72	€ 1.967.249,92
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ -	€ 1.892,52	€ -
Parte vincolata (C)	€ -	€ 1.090.000,00	€ 153.000,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 1.543.249,33	€ 1.129.169,20	€ 1.814.249,92

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 1.090.000,00	€ 1.090.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 2.050,00	€ 2.050,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 1.090.000,00									€ 1.090.000,00
Valore delle parti non utilizzate	€ 1.129.011,72	€ 1.129.011,72	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- per il finanziamento di spese di investimento;*
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 10 del 17/4/19 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.150.363,24	€ 1.545.988,84	€ 2.299,98	€ 397.925,58
Residui passivi	€ 666.862,49	€ 630.695,39	€ 29.841,99	-€ 6.325,11

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ 6.325,11
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ -	€ 6.325,11

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto i crediti presenti nel conto di Bilancio sono relativi a trasferimenti da altre Amministrazioni regionali e locali così come previsto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non esistono aziende e/o società partecipate

Fondo indennità di fine mandato

Agli amministratori dell'Unione dei Comuni del Coros non spettano indennità di fine mandato e pertanto non è stato costituito alcun fondo.

Altri fondi e accantonamenti

Fondo contenziosi

Non essendoci contenziosi in atto non è stata accantonata alcuna somma, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Unione non ha concesso garanzie.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 164/2016 ha operato delle modifiche sulla disciplina dell'equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali contenuta nella Legge 243/2012 di attuazione del pareggio di bilancio.

La legge di bilancio, la n. 232/2016, sopprime le regole scritte nel 2016 nella legge 208/2015 e dai commi 463 a 484 riscrive il vincolo di finanza pubblica a cui deve attenersi la programmazione finanziaria.

Le Unioni di comuni sono enti non soggetti al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'articolo 1 co. 465 prevede il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti di cui al co. 1 art. 9 della Legge 243/2012.

Concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (disposizioni dai co.463 a 484):

- ☐ Regioni
- ☐ Province autonome di Trento e Bolzano
- ☐ Le città Metropolitane
- ☐ Le Province
- ☐ I Comuni (senza nessuna esclusione)

Le Unioni di Comuni sono esentate dall'obbligo della trasmissione della certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze in quanto non espressamente richiamate dalla normativa tra gli enti soggetti all'obbligo di pareggio.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 146.577,18	€ 168.335,26	21.758,08
102	imposte e tasse a carico ente	€ 12.489,68	€ 15.867,74	3.378,06
103	acquisto beni e servizi	€ 3.444.092,05	€ 3.393.876,35	-50.215,70
104	trasferimenti correnti	€ 320.902,79	€ 426.281,24	105.378,45
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		€ 8.167,38	8.167,38
110	altre spese correnti			0,00
TOTALE		€ 3.924.061,70	€ 4.012.527,97	88.466,27

Spese per il personale

L'Unione dei Comuni del Coros nasce nel 2008 ed è stata costituita ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs n.267/00 e degli artt. 3 e 4 della L.R. n.12/2008. Nasce quindi senza personale e senza pianta organica.

- Nel 2009 con deliberazione di Giunta dell'Unione n.7 si procede all'approvazione del regolamento sull'organizzazione provvisoria dell'Unione ai sensi dell'art. 41 dello Statuto, sul modello gestionale e sulle modalità di utilizzazione del personale dei Comuni associati.

- Con deliberazione di Giunta n. 8/2009 viene approvato modello e struttura organizzativa provvisoria dell'Unione ed individuazione componenti e determinazioni compensi ai collaboratori.

- Con deliberazione di Giunta n. 4 del 2011 si procede a confermare il modello e struttura organizzativa provvisoria dell'Unione ed all'individuazione dei componenti e conferma dei compensi ai collaboratori dell'ente. Vengono confermati un Segretario dell'Unione con funzioni di direzione, coordinamento e responsabilità gestionale dell'Area unica per la gestione dell'Unione dei Comuni del Coros. Un responsabile di servizio finanziario di uno dei Comuni aderenti all'Unione con funzioni di collaboratore dei servizi contabili dell'Unione. Un geometra addetto LL.PP. presso il settore tecnico di un Comune aderente all'unione con funzioni di collaboratore dei servizi tecnici dell'Unione. Un collaboratore amministrativo presso il settore segreteria di uno dei Comuni aderenti all'unione con funzioni di collaboratore dei servizi amministrativi dell'Unione.

- Con deliberazione di Giunta n. 4 del 2012 viene approvato il Piano Triennale di fabbisogno del personale 2012/2014 e viene assunto, a tempo determinato, un Ingegnere attraverso l'art. 110 del D.Lgs. 267/00 con le funzioni di responsabile per l'avvio del servizio di Raccolta e smaltimento rifiuti e di Ufficio per le funzioni paesaggistiche.

Da un approfondimento è emerso che l'Unione rendiconta, tramite schede specifiche, alla Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art.12 della LR 12/2005, rubricato **"Trasferimenti per l'esercizio integrato di funzioni"**, i costi relativi alle gestioni associate, costi che ricomprendono anche il costo del personale utilizzato per le dette funzioni associate. A fronte della rendicontazione la RAS trasferisce le risorse all'Unione.

In realtà i trasferimenti non coprono il 100% della spesa di tutta la gestione associata: una quota

viene coperta dai Comuni associati.

Tuttavia i trasferimenti effettuati dalla RAS nel complesso sono nettamente superiori al costo del personale. E si ribadisce si tratta di trasferimenti specifici della Legge regionale 12/2005 "Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni." che i singoli Comuni non possono avere.

Per tale motivo l'art. 32 del TUEL appare rispettato in quanto non vi è stato un incremento della spesa per il personale né nell'Ente di secondo livello (Unione) né nei Comuni associati. Si ritiene, quindi, che tali spese si possano assimilare alle spese del personale coperte da finanziamenti privati o comunitari che vengono considerate escluse ai fini del rispetto della L.296/06.

A maggior ragione tenuto conto dell' Art. 2, comma 7 della Legge Regionale-Regione Sardegna 18 marzo 2011, n. 10, come modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge Regionale-Regione Sardegna 15 marzo 2012, n. 6, il quale prevede che: "In attesa di una disciplina organica regionale dell'ordinamento degli enti locali di cui all'articolo 10, comma 5, della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007) e successive modificazioni, alle assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione lavoro, somministrazione di lavoro di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30), e altri rapporti formativi derivanti da processi di decentramento di funzioni, dall'attuazione di programmi finalizzati all'occupazione o il cui onere è comunque finanziato con risorse regionali ivi comprese quelle del fondo unico previsto dall'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, non si applicano agli enti locali che non hanno violato i vincoli imposti dal patto di stabilità né ai comuni, con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, nei quali l'incidenza delle spese per il personale è inferiore al 50 per cento delle spese correnti, le disposizioni dell'articolo 14, commi 7 e 9, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 2010 e successive modifiche, integrazioni e disposizioni, dell'articolo 9, comma 28 e ivi comprese quelle di cui alla legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012), articolo 4, comma 102, lettere a) e b)";

Il parametro richiesto (spese del personale < 50% delle spese correnti nell'Unione) è rispettato, per cui si ritiene che, per esplicita previsione della norma regionale, si possa derogare alle disposizioni dell'art. 14 del D.L. 78/2010, che è vero vale per gli Enti soggetti al Patto di Stabilità interna (su 11 Comuni aderenti soltanto 3 sono sotto i 1.000 abitanti e quindi non soggetti al Patto) ma la ratio appare, a maggior ragione, applicabile anche all'Unione (Unione ordinaria ex art. 32 e non ex art.16 DL 138/2011 "Unione con Comuni < 1000 abitanti) ed ai tre Comuni no patto.

Secondo la documentazione acquisita dal responsabile del servizio finanziario, la spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	€ 51.750,00	€ 168.335,26
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 1.920,00	€ 11.145,97
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 53.670,00	€ 179.481,23
(-) Componenti escluse (B)	€ 53.670,00	€ 179.481,23
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ -	€ -
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria e che ha proceduto alla comunicazione di cui all'art. 20, comma 1, tramite applicativo web in data 01/03/2019.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.441.974,79	4.231.664,29
B	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.069.355,25	3.929.453,72
	DIFF. FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	372.619,54	302.210,57
C	Proventi ed oneri finanziari	0,02	0,02
	proventi finanziari	0,02	0,02
	oneri finanziari		
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	proventi straordinari	485.685,39	7.238,36
	oneri straordinari	1.357,66	30.646,86
E	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	484.327,73	-23.408,50
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	856.947,29	278.802,09
	imposte	12.244,74	10.151,68
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	844.702,55	268.650,41

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
0,00	19.401,03	48.638,24

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro 1.944.746,84

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	2018
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2018
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

-Le immobilizzazioni materiali comprendono gli automezzi, i mobili e le macchine d'ufficio, al valore espresso al netto dei fondi di ammortamento.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: nel corso dell'anno 2016 il Responsabile dell'Ufficio tecnico ha proceduto all'inventariazione dei beni presenti nella sede dell'Unione dei Comuni del Coros; la riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D Lgs 118/2011 e nel corso del presente esercizio si è proceduto al calcolo degli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Crediti

I Crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni; i crediti sono iscritti al valore nominale.

È stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2017 (al netto del credito iva) con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio.

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€ 1.109.220,01
(+)	FCDE economica	
(+)	Depositi postali	
(+)	Depositi bancari	
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	
(-)	Crediti stralciati	
(-)	Accertamenti pluriennali titolo V e VI	
(+)	altri residui non connessi a crediti	
	RESIDUI ATTIVI =	€ 1.109.220,01

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 396.678,58
II	Riserve	€ 1.548.068,26
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.316.934,66
b	da capitale	€ 231.133,60
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	€ 844.702,55

	Importo
fondo di dotazione	€ 396.678,58
a riserva	€ 1.548.068,26
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	€ 1.944.746,84

(+)	Debiti	€ 831.791,87
(-)	Debiti da finanziamento	
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 831.791,87

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Riserve	€ 1.548.068,26
da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.316.934,66
da capitale	€ 231.133,60
da permessi di costruire	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
altre riserve indisponibili	

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

(+)	Debiti	€ 831.791,87
(-)	Debiti da finanziamento	
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 831.791,87

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Non si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri.

Si rilevano risconti passivi relativi ai contributi agli investimenti accertati nell'esercizio e imputati per la quota di competenza tra i ricavi nel corso dell'esercizio 2018.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

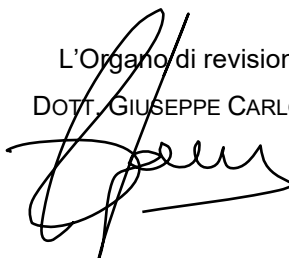
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- a) Non si sono rilevate gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate all'Assemblea e non sanate;
- b) Si rileva ed evidenzia che il Regolamento di contabilità è oramai datato. Si propone la redazione e conseguente adozione di un nuovo regolamento che recepisca l'armonizzazione contabile e sia in linea con i nuovi principi contabili.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018

L'Organo di revisione
DOTT. GIUSEPPE CARLO SANNA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Sanna', is written over the printed name of the auditor.